

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNALE
CDS ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA
Presidente: Prof. Amerigo Giudice

Denominazione del CdS	Odontoiatria e Protesi Dentaria
Città	Catanzaro
Codizione	079010730470000
Ateneo	Università "Magna Graecia" di catanzaro
Statale o non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	Sud e Isole
Classe di laurea	LM-46
Interclasse	-
Tipo	Laurea Magistrale a Ciclo Unico
Erogazione	Tradizionale
Durata normale	6 anni

Commento sintetico agli indicatori e analisi delle eventuali criticità riscontrate

L'analisi degli indicatori AVA-MIUR (aggiornati al 8 ottobre 2022) relativi alla didattica evidenziano valori generalmente in linea ai dati di confronto della Classe, sia a livello di area geografica di riferimento, Sud e Isole, che nazionale. All'indicatore iC01 si riscontra che la "proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s." nell'anno 2020 è del 63,4%, superiore al dato dell'area geografica di riferimento (54,9%) e sostanzialmente simile a quello della classe a livello nazionale (62,3%). L'interpretazione positiva di questo dato è da riferire anche alla crescita in riferimento all'anno 2020, considerato l'effetto della pandemia da COVID-19. Sotto il profilo dell'attrattività il CDS ha ottenuto in termini di "percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni" (iC03) un indicatore con valori inferiori (12,5%), rispetto ai valori "nazionale" (44,3%) e "area Sud e Isole" (29,3%), sostanzialmente in linea con gli anni precedenti, e che sottolinea l'importanza di questo corso nella regione.

Circa due laureati su tre (60,0%) si iscriverebbe di nuovo allo stesso CDS (iC18), con valori simili a quelli dell'area geografica di riferimento (64,1%) e nazionali (70,3%). La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti (iC25) è molto soddisfacente (90,0%) superiori ai valori dell'area geografica di riferimento (78,3%) e nazionale (85,1%). Tali parametri riflettono un miglioramento rispetto agli anni accademici precedenti.

L'indicatore iC14 "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio" mostra un indicatore dell'80%, che è leggermente superiore ai valori dell'area Sud e Isole (75,2%) e simile a quelli nazionali (81,4%). La valutazione di questo dato insieme agli indicatori iC15, iC15bis, iC16 e iC16bis, che presentano analoga tendenza (40-60%), sottolinea un basso numero di immatricolati al CDS nel corso dell'anno accademico probabilmente connesso al lento meccanismo di assegnazione nella graduatoria nazionale. Sembra meno evidente la tendenza a trasferirsi dal CDS "Odontoiatria e Protesi Dentaria" in altri CDS dello stesso Ateneo per i pochi immatricolati al momento della rilevazione (iC23 "percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CDS dell'Ateneo" pari allo 0%; media nazionale: 7,4%; media dell'area Sud e Isole: 9,3%). La valutazione di tali indicatori mette in evidenza

alcune debolezze del test nazionale unico per l'accesso a "Medicina e Chirurgia" e "Odontoiatria e Protesi Dentaria". Ad ogni modo, la nuova modalità di accesso potrà risolvere alcune di queste criticità.

Ad ogni modo, dall'analisi degli indicatori di approfondimento del percorso di studio, appaiono soddisfacenti, in particolare, l'indicatore iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) è del 11,1%, in linea con gli indicatori nazionali (15,0%) e dell'area Sud e Isole (12,3%).

L'indicatore iC22 relativo alla "*percentuale di immatricolati che si laureano nel CDS entro la durata normale del corso*", risulta essere del 57,1% nel 2020, leggermente inferiore alla media nazionale (70,6%) ed in linea al valore dell'area Sud e Isole (63,1%).

Gli indicatori d'internazionalizzazione "iC10" e "iC11" risultano pari allo 0% per questo CDS: il valore di "iC10" è tendenzialmente in linea con quello nazionale (2,4 ‰) e di area (2,9 ‰) mentre il valore di "iC11" appare inferiore (valori nazionale 6,9% e di area 10,7%) ma giustificabile dalla tendenza di trascorrere gli ultimi anni del percorso formativo all'estero (non possibile nell'ultimo biennio a causa della pandemia da COVID-19). Ad ogni modo, per migliorare l'offerta formativa sono stati stipulati nuovi accordi per aumentare il numero di scambi nell'ambito del programma ERASMUS+.